

RUGBY Dal Primo XV al vivaio quella da poco terminata è stata la miglior stagione di sempre per la realtà gialloblu

VII Rugby: resilienza e attaccamento al club

La stagione del Primo XV targato VII Rugby Torino è da poco conclusa ed è tempo di bilanci per il presidente gialloblu Salvo Lo Greco: Siamo partiti tre anni fa con l'intento, insieme ai nuovi tecnici, di cambiare il paradigma, di introdurre un nuovo punto di vista della cultura del lavoro, dell'etica, del senso di appartenenza. Lo dovevamo nei confronti di un club che affonda le sue radici storiche nel 1910. E possiamo dire che dopo tre anni ci siamo riusciti. I tecnici hanno fatto un lavoro eccezionale: hanno creato un gruppo di Senior legati al club non solo da un vincolo sportivo, ma di appartenenza. Un esempio? "Gli infortunati. Sono sempre al seguito dei loro compagni del Primo XV; nessuno resta a casa e tutti vanno a sostenere i loro compagni". Altro esempio: "La cultura del lavoro. Dove l'allenamento è messo al primo posto del percorso di miglioramento sportivo. Presenza, costanza, sostegno reciproco: i tecnici instillare ai ragazzi questa cultura. Il risultato è che negli ultimi due anni, ben 22 giovani hanno fatto il loro esordio in serie A. Non credo che ci siano altre società che possano vantare in Italia di aver fatto esordire 22 ragazzotti serie A. Questo è doveroso

scriverlo all'ottimo lavoro dei tecnici". Parlavvi di senso di appartenenza: a cosa ti riferisci in particolare? "Mi riferisco al fatto che alcuni di loro giocano e allenano ma, grazie alle loro competenze maturate con gli studi universitari (il progetto ATHENA n.d.r.) svolgono anche funzioni di sostegno per quanto riguarda l'amministrazione, la preparazione fisica dei più giovani e il doposcuola per chi è laureato in materie umanistiche. Ognuno per la sua parte ha messo a disposizione del club quello che poteva dare. E questo è tutto merito dei tecnici del Settimo e anche un po' mio". Qual è il tuo pensiero sulla stagione agonistica? "Abbiamo disputato il miglior campionato da quando la squadra gioca in serie A: secondi classificati vincendo 15 partite su 18. Nemmeno nella stagione che ci consentì di salire in serie A abbiamo fatto tanto". Un ottimo risultato, con qualche rammarico tuttavia: "Non so se sia rammarico o altro. Abbiamo perso tre partite per poco; forse con un po' più di attenzione chissà. Però bisogna riconoscere anche la bravura degli avversari. Poi, se proprio vogliamo entrare nel merito, mi viene spontanea una domanda: come si può istituire un campionato di 40 squa-



IL PRESIDENTE Salvo Lo Greco

dre di serie A, dove una sola di queste 40 viene promossa in Elite? Si rischia che già nel mese di febbraio molte squadre non abbiano più obiettivi e motivazioni. Per cui se veramente la Federazione vuole alzare la resa sportiva delle sue compagini iscritte ai vari campionati deve ampliare il novero delle promozioni e delle conseguenti retrocessioni perché vuol dire che, se continua così, a feb-

braio su un campionato a dieci squadre, sette oppure otto sono completamente disinteressate, non investono nella struttura, non investono in allenatori, non investono in niente". Apriamo una finestra sull'attività giovanile: che valutazione dai del lavoro? "Quest'anno abbiamo voluto ricominciare con un focus sulle giovanili. Nella prossima stagione avremo l'Under 18 grazie agli ottimi risultati che ha fatto l'Under 16. A Inizio stagione i numeri erano risicati eppure, grazie al lavoro di Dragos Ravinschi siamo cresciuti per numeri e rendimento, giocando da protagonisti il girone interprovinciale. Due nostri ragazzi sono stati selezionati per la rappresentativa ma tutti hanno lotato sul campo come autentici guerrieri. Anche dell'Under 14 non posso che dire bene; è stata allenata al meglio grazie ai tecnici Cherubini e Lo Greco e ha espresso un gioco di alto livello. I ragazzi della 14 giocano con gli stessi schemi della prima squadra ed è spettacolare vederli giocare. L'unica squadra che ci è stata superiore, ma solo per fisicità, è stata Biella. L'Under 12, seguita da Stefan Dumitru, continua a ben comportarsi in tutti i tornei a cui partecipa: o vince o arriva seconda. E questo perché Ste-

fan ha veramente messo un focus particolare sulla prestazione dei ragazzi che deve cominciare a essere performante. I nostri Under 12 si divertono giocando, figurando ottimamente ovunque si presentano. È stata comunque una stagione di sofferenza perché abbiamo dovuto rimetterci in discussione in tutte le categorie. Molti eventi ci sono stati avversi, come alcune defezioni che avrebbero potuto creare molti danni al club; tuttavia, dalla Propaganda in su, insieme agli amici di Volpiano siamo stati bravi a tenere il punto e trovare la forza per andare avanti. A tal proposito vorrei citare come esempio un'iniziativa per le scuole portata avanti con entusiasmo da due mamme della Propaganda aiutate dai loro dirigenti. Ebbene, alla festa finale, sotto la pioggia, ben 150 bambini delle scuole elementari si sono presentati in via Cascina Nuova: mi sembra un ottimo esempio di resilienza e attaccamento al club". Questo è ciò che è stato. Cosa dobbiamo aspettarci per il futuro? "Ci siederemo al tavolo con tutti i protagonisti per pianificare la prossima stagione. Intanto c'è da chiudere in bellezza con il Torneo della Torre, che ritorna dopo anni di assenza, poi ragioneremo sul futuro".

PADEL

Al via il 2° Memorial Stefano Bianco

Dopo il grande successo della prima edizione, in settimana prenderà il via sul nuovo campo del Chivasso Sporting Club il 2° Memorial dedicato a Stefano Bianco, pilota di moto scomparso prematuramente nel 2020 a causa di un incidente stradale. Il tasso tecnico del torneo è notevolmente salito e per la coppia Pepe-Libralato, i trionfatori della prima edizione, non sarà semplice riconfermarsi campioni.

Ben 18 le coppie che si daranno battaglia al Chivasso Sporting Club e sin dai primi turni si giocheranno incontri equilibrati anche grazie al tabellone redatto dal giudice arbitro Francesco Lo Bianco. Primi incontri previsti per mercoledì 7 maggio alle ore 20 e venerdì 9 maggio alle 18,30.



TENNIS Elena Gobetti approda alle qualificazioni del torneo di doppio degli Internazionali BNL Il Tennis Club Tescaro al Foro Italico di Roma

Il Tennis Club Tescaro al Foro Italico. Detta così sembra una boutade, e invece è successo davvero nei giorni scorsi. Conquistando nel torneo di doppio di qualificazione del Bertolla la vittoria e quindi il pass per Roma, Elena Gobetti, 22 anni, classificata 2.5 e portacolori del TC Tescaro, è stata impegnata nei giorni scorsi con la sua compagna Federica Gardella, tesserata per il Circolo della Stampa Sporting, nel torneo di prequalificazione di doppio dei Campionati Internazionali BNL di Roma. Sono stati giorni davvero indimenticabili per Elena, 22 anni, studentessa in Psicologia, istruttrice di tennis di primo grado e ottima tennista di seconda categoria (attualmente 2.5). L'astigiana, che difende i colori del Tennis Club Tesca-



SORRIDENTI Elena Gobetti e il maestro Antonio Gramaglia a Roma

ro, ha infatti potuto calcare i campi del Foro Italico, partecipando alle qualificazioni del torneo di doppio degli Interna-

zionali di Tennis di Roma. Queste le sue emozioni una volta tornata a casa: "Pur essendo state sconfitte da una

coppia che era alla nostra portata, ma che ha giocato meglio di noi e ha dunque meritato, questi 4 giorni passati nel tennis "dei grandi" sono stati meravigliosi, perché mi hanno permesso di toccare con mano un mondo che fino a pochi giorni fa sognavo di notte. Sono tornata con ancora maggiori motivazioni e sono sicura che continuando a seguire il mio allenatore Antonio Gramaglia, che mi ha accompagnata a Roma e mi ha insegnato tantissime cose, potrò ancora migliorare". Forza Elena, quindi, forza TC Tescaro. Sempre avanti e sempre al massimo, come ripete, a mo di mantra, il Maestro Antonio Gramaglia, vero artefice di questo movimento del circolo chivassese presieduto da Fabrizio Brogгинi.

PIANETA UISP Il Comitato Territoriale Ciriè Settimo Chivasso non poteva mancare a quest'importante appuntamento che unisce sport, storia e cultura

Due squadre dell'US Borgonuovo Settimo al Torneo per la Liberazione

In occasione dell'80° anniversario della Liberazione dal regime nazifascista, il Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso non poteva mancare a un appuntamento che lo vede protagonista da più di un decennio, contribuendo in prima linea a promuovere i valori che questa ricorrenza rappresenta. Nonostante le difficoltà incontrate negli anni della pandemia, durante i quali non è stato possibile organizzare manifestazioni, il Torneo per la Liberazione è tornato a occupare il suo ruolo centrale nel panorama delle celebrazioni sportive e culturali del 25 aprile. Questo evento, fortemente voluto e portato avanti grazie alla stretta collaborazione tra il Comitato Regionale UISP Valle d'Aosta e la Sezione ANPI

Valle d'Aosta, rappresentata nella persona di Mauro Lillaz, è ormai diventato una tradizione consolidata, che si inserisce nel quadro delle iniziative promosse dall'Association EuroRégionale UISP-USEP Alpes-Méditerranée, che unisce sport e cultura sotto il segno della cooperazione transfrontaliera. Il Torneo per la Liberazione è molto più di una semplice competizione sportiva: è una piattaforma educativa e sociale, pensata per trasmettere ai giovani partecipanti valori fondamentali come la libertà, la democrazia e il rispetto reciproco. Attraverso il linguaggio universale del gioco e dello sport, ogni atleta ha l'opportunità di vivere esperienze che vanno oltre il risultato agonistico.



Ogni partita diventa un momento di crescita personale, in cui si imparano l'importanza delle regole, l'accettazione delle sconfitte e la necessità di rispettare gli avversari. Questi valori, che sono al centro dello spirito UISP, rappresentano un messaggio potente, soprattutto per le giovani

generazioni: si tratta di valori che non devono mai essere dati per scontati e che, purtroppo, in molti paesi del mondo ancora oggi non sono garantiti a tutti i cittadini e le cittadine. L'obiettivo del Torneo è quindi non solo quello di celebrare la Liberazione, ma anche di offrire ai ragazzi e alle

ragazze che vi partecipano una lezione concreta sul significato di libertà e sul ruolo che ognuno di noi può avere nel preservarla. La manifestazione di quest'anno ha visto la partecipazione di ben sette formazioni, con un'ampia rappresentanza di squadre locali che hanno contribuito a rendere la giornata un successo. Tra queste, due squadre - una maschile e una femminile - appartenenti alla società rossoblu dell'US Borgonuovo Settimo, storica affiliata del Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso. Nonostante i risultati non siano stati favorevoli per le squadre dell'US Borgonuovo Settimo, che hanno faticato ad adattarsi alla formula del calcio a 7 - diversa dal calcio a 5 a cui i giovani atleti sono solitamente abi-

tuati - lo spirito UISP è emerso con forza. Come da tradizione, il risultato sul campo è passato in secondo piano rispetto all'impegno dimostrato dagli atleti, all'entusiasmo che hanno portato e ai valori condivisi durante l'intera giornata. Il momento delle premiazioni ha sottolineato ancora una volta questo spirito inclusivo e celebrativo: a tutti i partecipanti è stato consegnato un sacchetto portascarpe di colore rosso e una grolla dell'amicizia, simboli del legame tra sport e valori. In particolare, la grolla dell'amicizia, con la sua forte valenza simbolica nelle culture locali, ha rappresentato un omaggio alla cooperazione e all'unione che eventi come questo cercano di promuovere.

INQUADRA IL "CODICE QR" PER LE ALTRE NOTIZIE DI SPORT

La Torino Fight Cup infiamma il PalaLancia

Il PalaLancia di Chivasso ha ospitato, per la prima volta in assoluto, una tappa del Campionato Nazionale ASI KickBoxing IAKSA/FIGHT NET.



Al TC Settimo crescono i campioni di domani

Un mese di aprile da incoraggiare per il Tennis Club Settimo, che ha raccolto grandi risultati su più fronti con i suoi giovani tennisti.



Il 9° Trofeo Città di Cavagnolo è un successo

A poco più di una settimana dalla terribile calamità naturale che ha colpito la collina intera, al Palazzetto di Cavagnolo si è svolto il Memorial Giovanni Leggio.

